



Comune di Ravarino

PROVINCIA DI MODENA

Deliberazione nr. 3 del 8/4/2014

VERBALE DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione Regolamento per la disciplina del Tributo sui servizi indivisibili (TASI).

L'anno DUEMILAQUATTORDICI addì OTTO del mese di APRILE alle ore 21.00 nell'apposita sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei Signori:

GATTI MARINO	P	MOLINARI RENATA	P
REBECCHI MAURIZIA	A	FERRARI YURI	P
PONZONI YLENIA	P	ZIRONI ANDREA	P
TAGLIAZUCCHI ROSSELLA	P	CALVI FEDERICA	P
CATELLANI LUCA	P	BOCCA GIORGIO	P
GESTI MORENO	P	BALLERINI VITTORINO	P
TAVERNARI IVAN	P	GUERZONI GIORGIO	P
CONVENTI STEFANO	P	FERRANTI GIANUMBRO	P
GRAZIOSI ANGELO	A		

Assiste il segretario GIANLUIGI ROSSETTI il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il signor GATTI MARINO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Vengono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri: Molinari Renata, Ferrari Yuri, Bocca Giorgio.

Durante la lettura verbali entra il consigliere e assessore Rebecchi: presenti 16.

Relaziona l'assessore al bilancio Rossella Tagliazucchi.

Consigliere Ferranti: "Mi fa specie che l'ANCI prende tutto quello che gli viene passato dall'alto, l'ANCI dovrebbe opporsi a questo modo di fare che fa subire tutto ai cittadini, è davvero impressionante. Inoltre, all'art. 12, si prevede la possibilità di dilazionare il pagamento, ma se si va oltre i 10 mila euro si chiedono fidejussioni bancarie, mi sembra impraticabile. E' una situazione perché dobbiamo far cassa ma mettiamo difficoltà alle aziende, io lascerei questa valutazione al consiglio e al signor Sindaco".

Consigliere Ballerini: "Dato che il differenziale del comune viene accantonato, e visto che siamo quasi ai limiti, si potrebbe intervenire per agevolare il contribuente".

Sindaco: "Riteniamo condivisibile intervenire caso per caso, la proposta è accoglibile".

L'assessore Tagliazucchi propone un emendamento, con il quale l'amministrazione valuti caso per caso i contribuenti per i quali richiedere la fideiussione.

Consigliere Ballerini: "Nelle fasce basse ci sono molte differenziazioni, a questo punto era meglio l'IMU, e per quel che riguarda le famiglie numerose si poteva operare degli scaglioni in base all'ISEE".

Sindaco: "Scaglioni ISEE? Non è proprio il caso, andremmo a fare un lavoro dal quale non ci salteremmo fuori, tanto più che la normativa sull'ISEE verrà a breve modificata a livello nazionale. Piuttosto dobbiamo abbattere il differenziale tra la TASI e l'IMU prima casa, soprattutto per chi ha una rendita catastale bassa, lavorando sulle detrazioni".

Indi, dopo aver domandato se vi sono altri interventi, il Sindaco chiede di porre in votazione il punto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013, istituisce a decorrere dal 1° gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), del tributo sui servizi indivisibili (TASI) e della tassa sui rifiuti (TARI);

- l'art. 1, comma 682, della legge n. 147 del 2013, prevede che con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. n. 446 del 1997 il Consiglio Comunale determina la disciplina della TASI, concernente tra l'altro:

1) la disciplina delle riduzioni, che possono tener conto anche della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

Visto:

- l'art. 52 del D.lgs. n. 446/1997 che disciplina la potestà regolamentare in generale;

- la legge n. 296/2006 che demanda alla potestà regolamentare: a) la misura degli interessi (art. 1, comma 165); b) le modalità con le quali i contribuenti possono compensare le somme a credito con quelle dovute al comune (art. 1, comma 167); c) gli importi fino a concorrenza dei quali la TARI non è dovuta o non sono effettuati i rimborsi (art. 1, comma 168).

Ritenuto di approvare l'allegato regolamento comunale per l'applicazione della TASI, rinviando alla delibera di approvazione delle aliquote l'individuazione dei servizi indivisibili, e dei relativi costi;

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione, verbale n. 4 del 02./04/2014, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, reso ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n.267/2000, come modificato dall'art. 3 del D.L. n.174/2010;

Su proposta della Giunta;

Visto lo schema di proposta predisposto dal Responsabile Rag. Lidia

Visto l'allegato parere di regolarità contabile espressa dal Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, Rag. Lidia Mazzi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000;

Con voti 11 favorevoli, nessuno contrario, astenuti 5 (Bocca, Calvi, Ballerini, Ferranti, Guerzoni) su 16 presenti e votanti, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato Regolamento Comunale per l'applicazione del tributo sui servizi indivisibili del Comune (TASI);
2. di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296/2006, il 1° gennaio 2014;
3. di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro trenta giorni dalla data in cui diventa esecutiva, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011 e dell'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n.446/1997.

Con separata votazione che dà il seguente risultato: voti 11 favorevoli, nessuno contrario, astenuti 5 (Bocca, Calvi, Ballerini, Ferranti, Guerzoni) su 16 presenti e votanti, dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/00, considerato che il nuovo tributo è entrato in vigore il 1° gennaio 2014 ed occorre fornire ai contribuenti i parametri di calcolo e gli oggetti imponibili.

Allegati

1. Regolamento Tasi;
2. Parere revisore contabile;

COMUNE DI RAVARINO

Provincia di Modena

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

**Approvato con
Delibera del Consiglio
Comunale n. 3
Del 8/4/2014**

Indice

Art. 1 - Oggetto	_____
Art. 2 - Soggetto attivo	_____
Art. 3 – Presupposto impositivo	_____
Art. 4 –Soggetti passivi	_____
Art. 5 – Base imponibile	_____
Art. 6 - Aliquote	_____
Art. 7 – Detrazione per abitazione principale	_____
Art. 8 – Dichiarazione	_____
Art. 9 – Versamenti	_____
Art. 10 – Rimborsi e compensazione	_____
Art. 11 – Attività di controllo e sanzioni	_____
Art. 12- Dilazione del pagamento degli avvisi di accertamento	_____
Art. 13– Riscossione coattiva	_____
Art. 14 - Entrata in vigore del regolamento	_____
Art. 15 – Clausola di adeguamento	_____

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA
DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI
(TASI)**

Art. 1 - Oggetto

1. Il presente Regolamento, adottato nell'ambito della potestà prevista dall'articolo 52 del D.Lgs. del 15 dicembre 1997, n. 446, disciplina l'imposta unica comunale (IUC) limitatamente alla componente relativa al tributo sui servizi indivisibili (TASI) di cui alla all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 del 27 dicembre 2013, e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Art. 2 - Soggetto attivo

1. Soggetto attivo è il Comune relativamente agli immobili assoggettabili la cui superficie insiste, interamente o prevalentemente, sul territorio comunale. Ai fini della prevalenza si considera l'intera superficie dell'immobile, anche se parte di essa sia esclusa o esente dal tributo.

Art. 3 – Presupposto impositivo

1. Il presupposto impositivo si verifica con il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai fini dell'imposta municipale propria (IMU), ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

Art. 4 –Soggetti passivi

1. Il soggetto passivo è il possessore o il detentore di fabbricati ed aree fabbricabili, di cui all'articolo 3 del presente regolamento.
2. Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. La percentuale dovuta dall'occupante e le aliquote sono fissate dal Consiglio Comunale con apposita delibera. La restante parte è dovuta dal possessore.
3. In caso di detenzione temporanea di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la TASI è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione e superficie.
4. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria, al fine di semplificare gli adempimenti posti a carico dei contribuenti, ogni possessore ed ogni detentore effettua il versamento della TASI in ragione della propria percentuale di possesso o di detenzione, avendo riguardo alla destinazione, per la propria quota, del fabbricato o dell'area fabbricabile, conteggiando per intero il mese nel quale il possesso o la detenzione si sono protratti per almeno quindici giorni.
5. A ciascuno degli anni solari corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria.
6. In caso di locazione finanziaria, la TASI è dovuta dal locatario a decorrere dalla data della stipulazione e per tutta la durata del contratto; per durata del contratto di locazione finanziaria deve intendersi il periodo intercorrente dalla data della stipulazione alla data di riconsegna del bene al locatore, comprovata dal verbale di consegna.

7. Nel caso di locali in multiproprietà e di centri commerciali integrati il soggetto che gestisce i servizi comuni è responsabile del versamento della TASI dovuta per i locali e le aree scoperte di uso comune e per i locali e le aree scoperte in uso esclusivo ai singoli possessori o detentori, fermi restando nei confronti di questi ultimi gli altri obblighi o diritti derivanti dal rapporto tributario riguardante i locali e le aree in uso esclusivo

Art. 5 – Base imponibile

1. La base imponibile della TASI è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'articolo 5, commi 1, 3, 5 e 6 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e dei commi 4 e 5 dell'articolo 13 del Decreto Legge n. 201 del 2011.
2. Per le aree fabbricabili il valore è costituito da quello venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno di imposizione, avendo riguardo alla zona territoriale di ubicazione, all'indice di edificabilità, alla destinazione d'uso consentita, agli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, ai prezzi medi rilevati sul mercato della vendita di aree aventi analoghe caratteristiche.
3. Al fine di agevolare il contribuente il Comune delibera, per zone omogenee, i valori venali in comune commercio delle aree fabbricabili.
4. Qualora l'imposta sia stata versata sulla base di un valore non inferiore a quello deliberato, non si farà luogo ad accertamento di maggiore imposta a condizione che per la medesima area non sia stato registrato, in atto pubblico o perizia giurata, un valore superiore a quello deliberato.
5. Nel caso di omessa o infedele denuncia di area fabbricabile il valore di rettifica è pari a quello deliberato ai sensi del comma 1 o, se maggiore, a quello risultante da atto pubblico o perizia giurata.
6. La base imponibile è ridotta del 50 per cento:
 - a. per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - b. per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o l'inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha la facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente;
 - c. L'inagibilità deve consistere in un degrado fisico sopravvenuto (fabbricato diroccato, pericolante, fatiscente e simile), non superabile con interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria, bensì con interventi di restauro e risanamento conservativo e/o ristrutturazione edilizia, ai sensi dell'art.3, comma 1, lettere c) e d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380 ed ai sensi del vigente regolamento comunale.

Art. 6 – Determinazione delle Aliquote

1. Il Consiglio Comunale approva le aliquote entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione. Con la medesima delibera, avente natura regolamentare, può essere deliberato l'azzeramento dell'aliquota con riferimento a determinate fattispecie imponibili, a settori di attività e tipologia e destinazione degli immobili.
2. Con la delibera di cui al comma 1, il Consiglio Comunale provvede all'individuazione dei servizi indivisibili e all'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

Art. 7 – Detrazioni

1. Con la deliberazione comunale di approvazione delle aliquote, il Consiglio Comunale può riconoscere una detrazione per l'abitazione principale e le relative pertinenze, stabilendo l'ammontare e le modalità di applicazione, anche differenziando l'importo in ragione della situazione reddituale della famiglia anagrafica del soggetto passivo e dell'ammontare della rendita, ivi compresa la possibilità di limitare il riconoscimento della detrazione a determinate categorie di contribuenti.

Art. 8 – Dichiarazione

1. I soggetti passivi presentano la dichiarazione entro il termine del 30 giugno dell'anno successivo alla data di inizio del possesso o della detenzione dei locali e delle aree assoggettabili al tributo.
2. Nel caso di occupazione in comune di un'unità immobiliare, la dichiarazione può essere presentata anche da uno solo degli occupanti.
3. La dichiarazione, redatta su modello disponibile presso l'Ufficio Tributi comunale ovvero reperibile nel sito internet del Comune, ha effetto anche per gli anni successivi semprechè non si verificano modificazioni dei dati dichiarati da cui consegue un diverso ammontare del tributo; in tal caso, la dichiarazione va presentata entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui sono intervenute le predette modificazioni.

Art. 9 – Versamenti

1. I contribuenti per il versamento del tributo sono tenuti ad utilizzare il modello F24 o l'apposito bollettino postale approvato con decreto ministeriali o altre modalità previste dalla legge.
2. Il tributo è versato in autoliquidazione da parte del contribuente. Il Comune può, al fine di semplificare gli adempimenti posti a carico del contribuente, inviare moduli di pagamento precompilati, fermo restando che in caso di mancato invio il soggetto passivo è comunque tenuto a versare l'imposta dovuta sulla base di quanto risultante dalla dichiarazione nei termini di cui al successivo comma 3.
3. Il soggetto passivo effettua il versamento del tributo complessivamente dovuto per l'anno in corso in due rate, delle quali la prima entro il 16 giugno, pari all'importo dovuto per il primo semestre calcolato sulla base delle aliquote e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. La seconda rata deve essere versata entro il 16 dicembre, a saldo del tributo dovuto per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata. Resta in ogni caso nella facoltà del contribuente provvedere al versamento del tributo complessivamente dovuto in un'unica soluzione annuale, da corrispondere entro il 16 giugno.
4. Il tributo non è versato qualora esso sia inferiore a 12 euro. Tale importo si intende riferito al tributo complessivamente dovuto per l'anno e non alle singole rate di acconto e di saldo.
5. La Giunta Comunale può stabilire differimenti di termini per i versamenti, per situazioni particolari.
6. Si considerano regolarmente eseguiti i versamenti effettuati da un contitolare anche per conto degli altri.

Art. 10 – Rimborsi e compensazione

1. Il contribuente può richiedere al Comune il rimborso delle somme versate e non dovute, entro il termine di 5 anni dal giorno del pagamento ovvero da quello in cui è stato definitivamente accertato il diritto alla restituzione.
2. Il Comune provvede ad effettuare il rimborso entro centottanta giorni dalla data di presentazione dell'istanza di rimborso. Sulle somme da rimborsare è corrisposto l'interesse

pari al tasso legale. Gli interessi sono calcolati con maturazione giorno per giorno con decorrenza dalla data di pagamento.

3. Le somme da rimborsare possono, su richiesta del contribuente, essere compensate con gli importi dovuti dal contribuente a titolo di TASI.
4. Non si procede al rimborso per importi pari o inferiori a euro 12,00.

Art. 11 – Attività di controllo e sanzioni

1. L'attività di controllo è effettuata secondo le modalità disciplinate nella legge n. 147 del 2013 e nella legge n. 296 del 2006.
2. Con delibera di Giunta Comunale viene designato il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.
3. Sulle somme dovute a titolo di TASI a seguito di violazioni contestate si applicano gli interessi moratori pari al tasso legale. Gli interessi sono calcolati con maturazione giorno per giorno con decorrenza dal giorno in cui sono divenuti esigibili.
4. Ai fini della verifica del corretto assolvimento degli obblighi tributari, il funzionario responsabile può inviare questionari al contribuente, richiedere dati e notizie a uffici pubblici ovvero a enti di gestione di servizi pubblici, in esenzione da spese e diritti, e disporre l'accesso ai locali ed aree assoggettabili a tributo, mediante personale debitamente autorizzato e con preavviso di almeno sette giorni.
5. In caso di mancata collaborazione del contribuente o altro impedimento alla diretta rilevazione, l'accertamento può essere effettuato in base a presunzioni semplici di cui all'articolo 2729 del codice civile.
6. In caso di omesso o insufficiente versamento della TASI risultante dalla dichiarazione, si applica l'articolo 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471.
7. In caso di omessa presentazione della dichiarazione, si applica la sanzione dal 100 per cento al 200 per cento del tributo non versato, con un minimo di 50 euro.
8. In caso di infedele dichiarazione, si applica la sanzione dal 50 per cento al 100 per cento del tributo non versato, con un minimo di 50 euro.
9. In caso di mancata, incompleta o infedele risposta al questionario di cui al comma 4, entro il termine di sessanta giorni dalla notifica dello stesso, si applica la sanzione da euro 100 a euro 500.
10. Le sanzioni di cui ai commi 7, 8 e 9 sono ridotte ad un terzo se, entro il termine per la proposizione del ricorso, interviene acquiescenza del contribuente, con pagamento del tributo, se dovuto, della sanzione e degli interessi.
11. Non si procede all'emissione dell'atto di accertamento qualora l'ammontare dovuto, comprensivo di imposta, sanzioni ed interessi, non sia superiore all'importo di euro 12, con riferimento ad ogni periodo d'imposta, salvo che il credito derivi da ripetuta violazione degli obblighi di versamento del tributo.

Art. 12- Dilazione del pagamento degli avvisi di accertamento

1. Il Comune, su richiesta del contribuente, può concedere, nelle ipotesi di temporanea situazione di obiettiva difficoltà dello stesso, la ripartizione del pagamento delle somme risultanti da avvisi di accertamento fino ad un massimo di trentasei rate mensili ovvero la sospensione del pagamento degli avvisi fino a sei mesi e, successivamente, la ripartizione del pagamento fino ad un massimo di trenta rate mensili. Se l'importo complessivamente dovuto dal contribuente è superiore a euro 10.000,00, il riconoscimento di tali benefici è subordinato alla valutazione caso per caso dell'Amministrazione Comunale.

2. La sospensione e la rateizzazione comportano l'applicazione di interessi al tasso legale, vigente alla data di presentazione dell'istanza. Il provvedimento di rateizzazione o di sospensione è emanato dal Funzionario responsabile del tributo.
3. La richiesta di rateizzazione deve essere presentata, a pena di decadenza, prima della scadenza del termine di versamento degli avvisi e dovrà essere motivata in ordine alla sussistenza della temporanea difficoltà. In ogni caso, a pena di decadenza ed al fine di verificare la temporanea situazione di difficoltà, alla richiesta di rateizzazione dovrà essere allegata un'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, nella quale il richiedente dichiara il saldo dell'ultimo estratto conto disponibile e di quello riferito al 31 dicembre dell'anno precedente, relativo ai conti correnti bancari, postali o di deposito.
4. In caso di mancato pagamento di una rata:
 - a. il debitore decade automaticamente dal beneficio della rateazione;
 - b. l'intero importo ancora dovuto è immediatamente ed automaticamente riscuotibile in un'unica soluzione;
 - c. l'importo non può più essere rateizzato;
 - d. le sanzioni sono applicate per intero.

Art. 13– Riscossione coattiva

1. La riscossione coattiva è effettuata mediante ruolo coattivo di cui al D.P.R. n. 602 del 1973 o ingiunzione fiscale di cui al R.D. n. 639 del 1910.
2. Non si procede alla riscossione coattiva qualora l'ammontare dovuto, comprensivo di imposta, sanzioni ed interessi, non sia superiore all'importo di euro 12.

Art. 14 – Clausola di adeguamento

1. Il presente regolamento si adegua automaticamente alle modifiche normative sopravvenute.
2. I richiami e le citazioni di norme contenuti nel presente regolamento si devono intendere fatti al testo vigente delle norme stesse.

Art. 15 – Norme finali e transitorie

1. Le disposizioni del presente Regolamento entrano in vigore dal 1° gennaio 2014

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente
F.to MARINO GATTI

Il Segretario Comunale
F.to GIANLUIGI ROSSETTI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione ai sensi dell'art. 32 della legge 18/06/2009 n. 69, viene pubblicata all'Albo Pretorio on line, per quindici giorni consecutivi dal 15-04-2014.

Ravarino li 15-04-2014

Il Segretario Comunale
F.to Gianluigi Rossetti

E' copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Ravarino li _____

Il Segretario Comunale
(Gianluigi Rossetti)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____:

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/00);
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/00);

Ravarino, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Gianluigi Rossetti

E' copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Ravarino, li _____

Il Segretario Comunale
(Gianluigi Rossetti)
